Anno XXX — Venerdì 16 Ottobre 1896 — Conto corrente con la posta — N. 249

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Le Riforme amministrative e i consigli di Prefettura

Si accenna già dalla stampa ai progetti preparati, o in preparazione, del Ministro dell'interno e diretti a dare, finalmente, all'Italia quel discentramento, di cui, da trent'anni, si discorre, mentre tutte le leggi e tutti i decreti e regolamento, dal 1861, ognor più ci allontanarono da esso e complicarono i metodi amministrativi, gonfiando il centro, reso idropico.

Non sappiamo se sia giunto il momento di discutere praticamente, le questioni che coi progetti dell'onor. Di Rudinì si connettono.

Molte delle disposizioni progettate devono essere esaminate in rapporto al complesso degli ordinamenti, coi quali l'on. presidente del Consiglio intende modificare e riformare ciò che la, anche troppo lunga, esperienza ha dimostrato difettoso e dannoso.

I progetti di legge susciteranno, certamente, a tempo opportuno, nella stampa, polemiche feconde, nel Parlamento, discussioni utili. Le une e le altre giovevoli doppiamente, sia perchè i problemi amministrativi sono fra i più degni di studio, sia perche il prestigio della stampa e del Parlamento, fatalmente scemato, non potrà essere rialzato che dalla trattazione di questioni atte a distogliere dai vani garriti e dagli sterili pettegolezzi.

Se la presentazione al Parlamento di progetti di riforme importanti nell'ordinamento amministrativo o giudiziario, o nell'economia o nella finanza, non producesse che il beneficio di richiamare tutti a studi seri, il vantaggio sarebbe già notevolissimo e prezioso in un paese come il nostro, troppo agitato da querele vane e da effimeri dissidi.

L'on. Di Rudinì ha scòrto uno dei più gravi e nocevoli difetti della nostra amministrazione provinciale nella mancanza di unità, nella direzione dei servizi riguardanti la provincia.

Mancano i salutari e benefici vincoli tra il prefetto e gli altri rappresentanti del governo nella provincia, considerata dal punto di vista della azione governativa.

A questa mancanza, che, nella pratica, produce, per confessione di tutti coloro che governarono provincie, inconvenienti non lievi, l'on. Di Rudinì propone vari rimedi, dei quali uno consiste nel chiamare a far parte del Consiglio di prefettura l'intendente di finanza e il capo del genio civile della provincia.

Di quel provvedimento si trovano esempio o precedenti negli ordinamenti amministrativi dei Governi passati in Italia, dei quali sarebbe stato forse non dannoso, distruggendone lo spirito politico anti-liberale ed anti-nazionale, serbare alcune regole di semplificazione amministrativa.

Frequentissimi sono i casi nei quali la disarmonia tra le varie amministrazioni d'una provincia paralizza i propositi del Governo centrale, i provvedimenti dei Ministeri e persino gli intenti delle Leggi, nel tempo stesso in cui reca scredito all'autorità governativa della provincia.

Le contraddizioni negli atti, che troppo spesso sono effetto di mancanza di partecipazione degli altri funzionari, all'opera del Prefetto e del suo Consiglio, scemano al Governo l'efficacia dell'azione e l'autorità morale, che è elemento prezioso d'ogni Governo libero e civile.

Colla progettata riforma si accrescerà l'importanza del Consiglio di Prefettura e la disarmonia nei criteri e negli indirizzi amministrativi sarà eliminata o scemata.

VITA VENEZIANA

Premessa — Lavori in città — Per l'esposizione — Una memoria alla principessa Elena — Teatri — Nebbia.

(Nostra corrispondenza)

Venezia, 15 ottobre 1896

Non vi è peggior cosa che lasciar scorrere alcun tempo senza por mano alla penna, per non esser punto al caso di tracciar due parole con volontà. Questo rimettersi al tavolo da mane a sera, questo star curvi e lavorare di cervello riesce pesante a chi ha poltrito, come ho fatto io durante quasi due mesi. Ho sempre rimandato dall'oggi al domani, dal domani al doman l'altro e così via ed intanto il tempo, questo solo galantuomo, incancrenito nella sua onestà, passò calmo, sereno, ed egoisticamente sicuro di sè abbandonandomi ne' miei beati ozii.

Sfido io, e come mettersi al lavoro, vivendo tranquillamente fra il verde della campagna? Abbenchè agosto sia stato monotono anzichenò, pure, quelle pioggie, quelle raffiche di vento, quel splender tratto tratto di sole, mi ha fatto vedere la campagna sotto un aspetto nuovo che per me, abituato alla vita di città, aveva dell'attraente e m'inzaccheravo volentieri, camminando sotto la pioggia riparato da un'ombrellaccia di tela grande tanto che si sarebbe potuto con essa costrurre una giostra a cavalli..... se fossi stato a Venezia certo avrei inteso qualcuno a gridare.... *El diga dove valo con quela giostra.... in campo de Marte..... in campo de Marte!...*

Ma in campagna tutto è permesso anche l'ombrello di tela grossolana ed ampio tanto da far stare al coperto una famiglia intera, se anche numerosa.

Ora però che ho ripresa la vita di città, ho anche gettato da parte l'ombrello e con esso il dolce far niente e torno alle buone abitudini del lavoro, diamo quindi un saluto al passato e pensiamo al presente.

Ho trovata la città come la ho lasciata coi suoi monumenti, coi suoi palazzi, coi suoi canali dall'acqua verdognola, con quel zizzio nell'aria prodotto dallo stropiccio dei piedi di chi cammina, con quel tutto insieme artistico che solleva l'animo a chi ha un culto speciale per ciò che è veramente bello. I lavori di lastricato della piazzetta San Marco procedono benissimo e fra non molto avremo anche questa terminata: un altro lavoro d'arte nuovo è il Leone posto sopra l'arco del finestrone del palazzo Ducale che guarda la piazzetta, bello e riuscitissimo artisticamente parlando. Anche l'orologio di piazza va subendo la sua riparazione, sul quadrante si rimettono in luce i numeri romani, quelli che vi erano una cinquantina d'anni fa; a quanto si vede l'antichità rinasce e tutto lentamente torna allo splendore primiero come era al tempo dei nostri bisavoli.

—

Sono incominciati i lavori per la seconda esposizione internazionale che si aprirà in aprile. Anche nel prossimo anno speriamo che l'esito sia uguale alla prima e ci auguriamo forse migliore in fatto di concorrenza d'artisti sommi, quindi un nuovo passo avanti nelle arti belle.

—

Vi è fermento fra le donne di Venezia per preparare una memoria alla principessa Elena di Montenegro nella fausta occasione delle sue nozze col futuro Re d'Italia. Certo il regalo delle donne veneziane riescirà cosa d'arte perfetta e l'industria cittadina ne avrà lustro. Non si fa che parlare di queste nozze ed ormai essendo un fatto compiuto, certe osservazioni di qualche giornale cittadino hanno fatto il loro tempo. Noi ammiriamo la scelta, poichè la tempra della casa del Montenegro fusa con quello di Savoia darà rampolli degni d'un trono e d'una dinastia la cui fulgida stella brilla nel suo massimo splendore.

—

Al Rossini la compagnia Zago e Privato ha incominciate le sue rappresentazioni e siamo sicuri farà affaroni, poichè la compagnia per gli artisti di cui è formata incontrerà certo come per lo passato. Si attende qualche novità drammatica.

Al Goldoni le operette scolacciate folleggiano sul palcoscenico e, voglia o no, la cassetta fa affari buoni, specialmente quando le cose sono condotte bene.

—

Al Malibran due serate di prestidigitazione e d'illusionismo date dai sig.ri D'Antonj.

—

Mentre vi scrivo, la nebbia avvolge questa incantevole città e nell'aria sciroccale vi è mista l'acredine marina che fa allargare i polmoni.

E, per oggi punto — *A. P.*

Il Papa appoggia il Governo del Brasile

Telegrafano da Buenos-Ayres (29 settembre) al *Progresso italo-americano*:

Un dispaccio da Roma annuncia che il cardinale Rampolla, segretario di Stato papale, ebbe ordine dal Pontefice di ammonire i redattori del giornale clericale *Apostolo* per la loro sistematica opposizione al governo brasiliano.

La munificenza degli americani

A Baltimora fu presentato e debitamente registrato nell'ufficio delle successioni il testamento del defunto milionario Enoch Pratt, il quale ha lasciato la sua maggior parte della sostanza valutata a dollari 3,000,000 (lire italiane 15 milioni) all'attuale Shepherds Asylum (Asilo dei pastori) il quale prenderà il nome del benefattore; e l'usufrutto di dollari 400,000 (lire italiane 2,000,000) e della casa d'abitazione alla sua vedova.

Alla morte di lei tali lasciti saranno divisi in varii legati a scopo di beneficenza e d'educazione, nonchè per alcuni doni a parenti, ad amici ed agli impiegati della National Farmers and Planters Bank della quale egli era presidente.

Nell'Illinois, poi, la signora Giulia Bradley, vecchia cittadina di Peoria, ha fatto dono di quasi tutta la sua sostanza, e cioè di una somma di circa dollari 2,200,000 (11 milioni di lire) all'Università di Chicago, colla condizione che questa stabilisca un ramo di scuola a Peoria, sotto la denominazione di « Bradley Polytechnic Institute » con sette direttori, due dei quali appartengano al Corpo di Direzione dell'Università di Chicago.

Già da quindici anni la signora Bradley andava maturando tale progetto ed ha creduto bene di metterlo in esecuzione, spogliandosi quasi totalmente delle sue ricchezze prima di morire.

E' da augurare che essa possa raggiungere lo scopo desiderato, quello cioè di vedere ancora viva e sana la bella istituzione in piena funzione ed attività.

La Colonia italiana nel Transwal

Scrivono da Johannesburg, in data 21 settembre:

Si era tentato di commemorare il 20 settembre dalla Colonia italiana con una festa popolare e si era anche formato un Comitato promotore; ma davanti all'apatia solita dei nostri compatriotti si dovette abbandonare l'idea. In quella vece il signor ingegnere Ercole Borgato ed il signor M. A. Zoccola pensarono di dare per proprio conto ed a proprie spese una festa che riuscì splendidissima coll'intervento dei migliori della Colonia italiana, è di quella francese.

La commemorazione cadendo in domenica e chiudendosi con una brillante festa da ballo, non permise alle autorità del paese, di religione protestante, di intervenirvi, ma il segretario di stato dott. Leyds inviò un graditissimo telegramma di congratulazione e auguri.

Si segnala qualche incremento negli affari commerciali e industriali della colonia nostra. La Società italiana di costruzione che da solo circa quattro mesi si era costituita al Transwal ed aveva già assicurato a sè stessa una grande quantità di lavori governativi, impiegando già più di 400 operai bianchi e 700 neri, ha ceduto tutta la sua azienda alla Società franco-italiana di costruzioni costituita con un fondo già versato di lire 1,750,000. Ne è direttore l'egregio ing. Ercole Borgato e segretario il rag. Antonio Pessina, nomi che sono una garanzia per il buon risultato dei lavori che sono e saranno assunti.

IN ORIENTE

I due partiti turchi — Il sultano assassino — Anche i turchi chiedono il soccorso dell'Europa.

Si ha da Costantinopoli in data 7:

Un cambiamento di politica non è possibile senza un cambiamento di sultano. Ora il 96 per cento del popolo mussulmano ha decretato la deposizione dell'assassino Hamid, e si era quasi riuscito ad ottenere il *Fetva* dallo Scheik-Ul-Islam, quando questi fu arrestato ed internato nel Palazzo, ove tuttora si trova come ostaggio. Vietando il Corano di detronizzare un Sultano senza il *Fetva*, che si farà? Non si sa.

I cristiani, dicono i musulmani, non hanno da temere nulla dai mussulmani. Ma l'Europa crede che nel momento del cozzo fra i due partiti mussulmani, il basso popolo fanatizzato da Hamid ed attratto dal saccheggio possa gettarsi di nuovo colla *sopa* (bastone pesante) sopra i cristiani. Ebbene sappia l'Europa che noi del partito del vero Islam siamo abbastanza forti, per potere ricordare ai fanatici i doveri loro imposti dal Corano.

—

Dopo quelle sanguinose giornate del 26 e 27 agosto u. s. tutti i turchi che avevano salvato degli armeni, furono arrestati e fino ad oggi sono in prigione. Un consiglio di alti funzionari civili, militari e religiosi dell'impero, in una petizione indirizzata al Sultano, ha provato che il Corano non permette al Kaliffo di imprigionare mussulmani che avessero contribuito a salvare degli infedeli da morte violenta, ma il Sultano Hamid ha, in risposta, fatto arrestare molti Ulema ed ufficiali. Non potrebbe l'Europa, che vuole tanto aiutare gli armeni fare anche qualche cosa in favore di questi onesti Islam?...

Segni caratteristici delle stirpi reali

I Borboni di Francia han sempre goduto grande rinomanza pel loro appetito formidabile. Consultando le memorie del loro tempo s'indietreggia spaventati innanzi al numero delle vivande che Luigi XIII inghiottiva in un sol pasto. Questa voracità incredibile gli causò parecchie malattie di stomaco.

Luigi XIV aveva ereditato questa prodigiosa capacità ventricolare. Una volta seduto a tavola egli non mangiava più: *baffrait*, come dicevano i suoi cortigiani. E siccome adorava le costolette d'agnello, così gliene servivano parecchie dozzine che scomparivano rapidamente. Infine l'autore anonimo della *Societè de Paris* pretende che l'ultimo della razza, il conte di Chambord, mangiasse come un lupo!

—

In quanto ai Romanoff, hanno sempre professato un culto per la bottiglia. E' una tradizione che s'è piamente conservata nella famiglia, e se la congestione cerebrale ha fatto qualche vittima fra e si, è in seguito ad un troppo grande assorbimento di alcool.

Lo czar Nicola I, amava particolarmente il vino del Reno, e non beveva mai vini francesi, « *perchè* — diceva esso — *davano delle idee liberali.* »

Il discendente attuale dei Romanoff ha modificato un poco la maniera di vedere — come direbbe Tecoppa — in fatto di vini, e pare abbia una speciale predilezione pei vini francesi, anche a costo di contrarre idee liberali. E' da augurarsi che l'effetto non sia in senso inverso, cioè bevendo lui i prodotti delle vigne francesi riesca ad instillare nei cervelli degli odierni suoi amici idee retrive.

Il canale del Baltico

Sono stati recentemente pubblicati i risultati del primo anno d'esercizio di questo canale, che mette in comunicazione il Baltico col mare del Nord. Passarono per il canale 7531 navi fra le quali 642 appartenenti a linee regolari. D'altra parte, ci sono stati 266 passaggi di navi da guerra tedesche e due bastimenti da guerra esteri.

I velieri che si sono serviti del canale sono stati in numero di 9303, dei quali 8477 erano tedeschi.

104 navi a vapore, inglesi, 547 danesi, 63 olandesi, 39 norvegesi, 174 svedesi, 56 russe e tre belghe hanno approfittato di questa linea.

I velieri esteri si ripartono così: 20 inglesi, 265 danesi, 2 francesi, 318 olandesi, 30 norvegesi, 162 svedesi, 28 russi.

Le entrate dell'anno sono salite a 897,000 marchi, mentre che le previsioni salivano a due milioni di marchi. Questa differenza dovrà essere pagata dal Tesoro dell'impero.

Questi risultati erano prevedibili; che certe navi di commercio abbiano interesse ad utilizzare il canale, è evidente e risulta dall'esame delle carte; ma che il grosso tonnellaggio marittimo che viene dal Baltico o che si dirige ad esso, trovi un vantaggio ad abbandonare la via degli stretti per seguire quella del canale, ciò è tutt'altro affare. Il canale del Baltico è in realtà una via strategica che permette alla marina militare tedesca di concentrarsi rapidamente nell'uno o nell'altro mare; cosa che ha già fatto quest'anno durante le grandi manovre navali, trenta navi da guerra essendo passate dalla baia di Kiel nel mare del Nord in meno di trenta ore. Ma, dal punto di vista economico, resterà oneroso; non pagherà ne l'interesse del danaro che venne in esso immobilizzato, nè le spese necessarie alla manutenzione e al suo esercizio.

Il matrimonio del Principe di Napoli

In Montenegro

Cettinje, 15. Anche oggi il Principe di Napoli si recò col principe Danilo alla caccia del lupo nelle vicinanze di Cettinje.

Al ritorno in città il principe di Napoli assistette alle manovre militari.

In viaggio per Cettinje

Brindisi, 15. Il Duca di Genova è arrivato alle 12 ossequiato dalle autorità, per imbarcarsi sul *Savoia.*

Brindisi, 15. Il *Savoia* col Duca di Genova, scortato dal *Volta*, partirà verso le ore 8 pom per Cattaro.

I clericali contro un patriota

Il clericalissimo, intransigente, fegatoso *Cittadino* di Mantova aveva l'altro giorno, in un articolo, scagliato una vile insinuazione contro la memoria del patriota Giuseppe Finzi, che tutta l'Italia onora.

La « Gazzetta di Mantova » ci apprende ora come, dietro alle proteste di indignazione sorte contro di esso, il « Cittadino » si sia prudentemente ritirato ed abbia fatto ammenda dell'atto villano.

Essa pubblica, in fatto, la lettera seguente:

Mantova, 14 ottobre 1896.

« Presentatosi oggi in casa mia il signor ing. Ernesto Finzi accompagnato dal sig. Carlo Lanzini per chiedermi spiegazioni su parole stampate sul giornale *Il Cittadino* riferentisi al padre suo Giuseppe Finzi, ebbi a dichiarare come dichiaro, che pur non assumendo la responsabilità di quello scritto da me non dettato nè inspirato, io deploro il senso calunnioso di esso e tanto più che, per quanto divergente nelle opinioni, mi professo convinto dell'alta ed indiscutibile onorabilità di quell'illustre Uomo; e ciò pubblicamente dichiaro e come privato e come Direttore del giornale *Il Cittadino.*

« Mi obbligo a pubblicare nel *Cittadino* la presente dichiarazione, che sarà pure pubblicata in altri giornali a piacere del signor Ernesto Finzi. »

Co FRANCESCO CASINI

Come son bravi questi clericali a lanciare insulti contro quanto havvi di nobile e di puro, ma ritirano presto le corna, quando trovano *quei dal formagio!*

Danni delle intemperie a Napoli e Venezia

Napoli, 15. Stanotte si è scatenato un tremendo temporale con una artiglieria di tuoni spaventevole. Furono sgangherate molte imposte di botteghe e alcune case furono allagate dal diluvio di pioggia. Un muro di cinta è crollato in Via dei Mille. Un profondamento è avvenuto in un giardino nei pressi del Largo Gesù e Maria. Fu ingombrata la linea del tram a vapore in Corso Vittorio Emanuele. La funicolare di Montesanto ha cominciato a funzionare stamane, però con grande ritardo.

In mare si ebbero leggere avarie, subirono qualche ritardo gli arrivi dei piroscafi.

—

A Venezia si ebbe ieri l'acqua alta e un vento furiosissimo.

Le acque della laguna agitatissime cominciarono a crescere rapidamente sì che all'una precisa cominciarono ad allagare il Molo e piazza S. Marco, e le fogne rigurgitavano con gorgoglii strani da ricordare le sorgenti delle acque termali nei terreni vulcanici.

Verso le due la piazza era completamente immersa nell'acqua, che aveva già inondato i negozii delle procuratie vecchie.

In città tutti i punti più bassi furono inondati e per il vento, intonaco, camini e lastre volarono, andando sulla pubblica via, fortunatamente senza disgrazie.

In piazza S. Marco furono allagati i caffè e i negozi.

Violento uragano in Roma

Roma, 15. La piena del Tevere che dura da due giorni ha prodotto i suoi effetti.

Un dispaccio da Orte, ieri sera annunciava che il Tevere colà era cresciuto di metri 3.30.

Altri dispacci annunziano che il Tevere cresce ancora. Molta gente sui ponti della città guarda le acque limacciose che recano tronchi e rami d'alberi.

Ieri sera è ricominciata la pioggia dirotta. Il Tevere ha straripato nelle adiacenze della basilica di S. Paolo, inondando due cascinali.

Nessuna disgrazia.

Il furioso temporale scatenatosi sulla provincia ha prodotto gravi danni.

Nel territorio di San Gregorio Sassola cadde un fulmine sopra una capanna uccidendo due persone.

Il Tevere aumenta di cinque centimetri all'ora. Telegrammi da Orte dicono che la piena aumenta.

Il campo su cui si doveva fare la rivista fu allagato.

Il forte vento di stamane ha rovesciato l'impalcata dello sferisterio.

Forse la rivista si farà nel campo di Centocelle.

I fiumi veneti in piena

Il Piave, causa le abbondanti pioggie, nei tronchi superiori, si è improvvisamente ingrossato all'idrometro di Zenzoa.

Per ora non havvi nulla di allarmante, benchè le notizie telegrafiche accusino una continua crescita delle acque.

Il Monticano a Fontanelle segnò ier l'altro m. 3.5 sopra zero, poi le acque decrebbero.

Il Livenza cresce sempre e ier è salito sopra guardia.

Questa volta oltre i fiumi maggiori anche i minori fanno parlare di sè.

Il Brentella, ch'è un ramo del Piave, scorre gonfio e in vari punti ha allagato le circostanti campagne.

Il Sile, nel suo modesto corso, ha pur esso causato dei danni alle campagne: a Treviso scorre gonfio e torbido.

Il Brenta, ingrossatosi notevolmente, ieri ha accennato a decrescere.

Nicolò Macchiavelli e i suoi tempi [1]

Nella chiesa di Santa Croce in Firenze, là dove si raccolsero le spoglie dei più illustri italiani, nella penombra di una cappella sorge un monumento sul quale sono scolpite queste memorabili parole:

Tanto nòmini nullum par elogium

» A tanto nome nessun elogio adeguato ». Ivi è la tomba di Nicolò Macchiavelli. Mai non apparve nella storia una tempra d'uomo simile, mai vi fu un intelletto tanto gagliardo come quello di lui. La sua vita è così strettamente connessa con tutti gli avvenimenti del tempo che per mezzo secolo di vicende lo si incontra dovunque; consigliere, ambasciatore, statista, poeta, commediografo, letterato, diplomatico. Vastissimamente capace di fecondare un mondo con un'idea, stampò nella storia del suo paese un'orma che il tempo non cancella.

Per comprendere il valore di tale asserzione si legga l'opera magistrale del Villari di cui è escito ora per le stampe il 3° volume *Nicolò Macchiavelli e i suoi tempi*, il più poderoso lavoro che sia stato fatto dall'illustre storico vivente. Certo fra coloro che scrissero sul grande segretario fiorentino, il Villari fu più d'ogni altro paziente e fortunato. Negli archivi e nelle opere del tempo egli sviscerò i documenti più interessanti e seppe tanto valersene nel dettare l'opera sua che la narrazione sembra scritta da un contemporaneo vissuto ne l'epoca del Macchiavelli. A traverso le corruttele di un secolo degenerato la grande anima del Nicolò emerge splendida e superba come quella di un profeta. Se un appunto si può muovere al Villari sull'opera sua esso è un rimprovero per l'ammirazione immensa ch'egli dimostra al fiorentino. Questo suo sentimento devoto appare come per trasudazione dai tre volumi. Certo l'autore, dopo aver minutamente studiato le vicende alle quali prese parte il Macchiavelli, dopo aver letto le opere di lui ne rimase abbagliato come per un fulgidissimo raggio improvviso e non potette reprimere l'émpito della sua ammirazione sconfinata.

Non per tanto i tre volumi del Villari sono degni dell'intricatissimo periodo storico preso a trattare, degni di celebrare il Macchiavelli, perchè le vicende più disparate degli uomini e delle cose sono tanto sapientemente discusse e connesse che il lettore giunto all'ultima pagina del volume può raccogliersi e comprendere in una sola frase di elezione e di esclusione il valore dell'uomo e l'indole della generazione che lo vide agire. Non certo è cosa facile di esporre in bello stile un racconto che abbraccia, l'arte, la scienza e la vita politica di un popolo in modo che il lettore tragga poi dall'opera il concetto finale, pure il Villari vi è riuscito. Quando si legge la conclusione posta avanti i documenti, solo allora si intuisce la maestria durata costantemente in tutta l'opera, la imagine del Macchiavelli vi si delinea nella mente con una verità e chiarezza grandissime. Le parole che il Villari pone in fine al suo libro sono appunto quelle che l'animo del lettore gli suggerirebbe dopo la lettura.

Dice dunque il Villari parlando del suo autore: « Il suo grande pensiero rimase perciò un sogno ed egli fu quindi l'uomo meno compreso e più calunniato che la storia conosca. Oggi che il popolo italiano ha cominciato a redimersi politicamente, che la patria si è costituita secondo la profezia del Macchiavelli, il cui sogno divenne una realtà, è venuto il momento in cui può essergli finalmente resa giustizia ».

[1] P. Villari, *Nicolò Macchiavelli e i suoi tempi*. 3 vol. — Milano, Hoepli. L. 15.

Cronaca Provinciale

DA TOLMEZZO
Mercato ed esposizione bovina

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Lunedì 2 novembre p. v. avrà luogo il solito grande mercato.

In quel giorno si terrà anche l'esposizione regionale di animali bovini di razza da latte con premi in denaro e medaglie assegnate dal R. Ministero, dalla Provincia, dalla Camera di Commercio, dalla Associazione agraria friulana e dal Comune.

Vi sarà totale esenzione di tassa posteggio.

Il Sindaco
L. DE MARCHI

DA VITO D'ASIO
Cambiamento della sede comunale

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto che autorizza il Comune di Vito d'Asio a stabilire una sede comunale in frazione di Anduins.

DA MEDUNA DI LIVENZA
La piena

Scrivono in data 15:

Siamo da capo con un tempo maledetto. Piove e piove sempre. Il Livenza si è molto ingrossato ed è salito nella guardia, però va ora crescendo lentamente per cui si spera che la piena non arriverà ad essere allarmante, se non verrà di peggio.

DA S. GIORGIO DI NOGARO
Inondazioni

Causa le forti pioggie il Corno straripò inondando le campagne circostanti.

A Chiarivacco si dovette far uscire le bestie dalle stalle ricoverandole in altri luoghi.

Il viale che mena alla frazione suddetta, come il parco del sig. Celotti sono sott'acqua.

Anche il paese di Zuccola è inondato; nella parte bassa l'acqua raggiunge l'altezza di 6 cent.

Il Corno però tende a decrescere e si spera sia eliminato il pericolo di nuovi danni.

DA FAEDIS
Incendio per fulmine

Il temporale dell'altra notte arrecò parecchi danni. Un fulmine appiccò il fuoco ad una stalla e fenile di proprietà di certi Bortoluzzi di Raschiacco.

Il fuoco distrusse i locali, novanta quintali di fieno ed uccise un'armenta.

DA MANZANO
Ancora sul triste fatto

A proposito del fatto accaduto l'altro giorno e circa gli apprezzamenti fatti dalla stampa, il sindaco diresse una lettera all'*Adriatico* nella quale dichiara che il maresciallo Bianchetti da circa 4 anni comandante la stazione dei rr. carabinieri di Dolegnano, è persona stimata e da tutti benevisa. Il bruttissimo fatto ha vivamente commosso l'intera popolazione di questo Comune, che fortemente indignata per il grave attentato si presta con slancio per la scoperta dell'autore.

DA LATISANA
Funeralia

Ci scrivono in data 13 (ritardata):

(g. c.) — Belli invero e commoventi riuscirono gli onori funebri resi alla defunta Caterina Giacometti d'anni quindici, testè da fiera malattia rapita all'affetto dei suoi, all'amore e alla stima di quanti la conoscevano.

Ritardato dall'insistenza della pioggia, il corteo funebre non si mosse dalla casa dell'estinta che alle ore undici, e, preceduto dalla nostra banda, si avviò lentamente alla chiesa. Portavano la bara i signori Ugo Etro, Lodovico Monis, Carlo Peloso Gaspari e Gellio Cassi che spontaneamente si erano offerti a sì pietoso ufficio. Tenevano i cordoni la signorina Marina Corradini, Antonietta de Thinelli, Cristina Marianini e Antonietta Tavani, amiche alla defunta Caterina; parecchie altre recavano in mano corone e fiori; seguivano la bara due lunghe file di torcie. Alla chiesa fu celebrata la messa; poscia il funebre corteo si diresse al camposanto. Quivi il signor maestro Angelo Ghion con toccanti parole ricordò agli astanti quali fossero le virtù dell'estinta e quale vuoto ella avesse lasciato tra noi. « Lagrime e non parole, o diletta Caterina, lagrime e non parole mi mette nell'animo la vista di questa fossa destinata a raccogliere quelle spoglie che formavano un assieme così gentile, un fiore così olezzante e leggiadro per bontà e bellezza » — E piangendo la perdita dell'amata defunta, e ricordando quanto sia grande lo strazio dei genitori di lei, così termina: « Con quella mano con la quale pietosa un giorno accarezzavi i tuoi, tergi adesso le loro lagrime, poichè sostengono oggi una di quelle lotte che non hanno nome, uno di quei dolori che non si esprimono a parole, non si sfogano col pianto ».

Le parole dell'ottimo insegnante, ispirate alla più semplice verità e dettate dal profondo del cuore, commossero intimamente i presenti, a segno che molti piangevano.

A quelle gentili persone che vollero dare l'estremo tributo d'affetto alla carissima defunta, accompagnando la stessa all'ultima dimora, io, facendomi interprete dei sentimenti che animano la famiglia e i parenti dell'estinta, rivolgo i più sentiti ringraziamenti. E a te, Caterina diletta, che per breve tempo fosti tra noi, ti sia grata questa prova d'affetto e di stima che ogni animo pio ti consacra; e possa ella raddolcire il dolore dei tuoi che ti amarono e ti piangono. Tu sei per sempre sparita da noi; ma sei discesa nella tomba col compianto di tutti i buoni. A te brava, gentile, affettuosa col cuore commosso e l'animo addolorato l'estremo saluto rechiamo. Vale.

DAL CONFINE ORIENTALE
Trieste inondata
Danni gravissimi

L'altro jeri a Trieste si ebbe uno spettacolo come da molti anni non si ricorda l'eguale.

Ecco quanto scrive l'ottimo *Piccolo*:

« Quattordici ottobre 1896: la data rimarrà memorabile. E i fatalisti hanno già notato il *14* come un numero critico in fatto di stranezze meteorologiche. Fu proprio il *14* di aprile del 1895, giusto un anno e mezzo fa, che si rese famoso per il terremoto: quel terremoto che fu una specie di pioniere de' terremoti di quel torno di tempo: il capofila, il duce dei terremoti del 1895.

La pioggia dopo il va e vieni dell'altra sera ricominciò verso le quattro di iermattina, e proseguì, irritandosi più tardi, in una furia di acquazzoni. Alle otto, fu un vero nubifragio. La montana scendente dalle colline di Scorcola allagò la piazza della Caserma, quella della Zonta, le vie adiacenti. Dal torrente di San Giovanni l'acqua irruppe lungo la via Giulia, la via Stadion e quella del Torrente convertendole in altrettanti laghi. — La piena parve sostare per qualche momento, fra le 10 e mezzo e le 11 e mezzo. Ma dopo il mezzodì nuovi acquazzoni scroscianti, formidabili, vennero ad aumentare il corso dell'acqua, allagando il selciato.

Quale spettacolo strano, comico e terribile quelle vetture le cui ruote si tuffavano tutte nell'acqua, — acqua sporca, gillastra, piena di fango e di melma — quei poveri cavalli costretti alla cura del semicupio forzato, — e quei monelli e quei facchini e quelle villiche, coi calzoni e rispettivamente con le sottane, sollevate fin sopra al ginocchio! E i timidi, in attesa... non si sa di che, davanti ai portoni o in qualche rara isoletta di terreno asciutto — *rari nantes* in quel gran mare poltiglioso — e quelli rassegnati a bagnarsi piedi, stivali e calzoni, che attraversavano il guado coraggiosamente; — e gli speculatori o impresari, coi carretti e coi ponticelli a prezzo fisso, — e i trasportatori di donne e di ragazzi, che, con tutta facilità e disinvoltura, li sollevavano per traghettarli da un'estremità all'altra della via o delle piazze! — Ogni riva, ogni largo di via, ogni strada offrirebbero per se stessi un quadretto degno di descrizione e di cronaca speciale. Ma la pianta topografica è maggiore di quanto la ubiquità dei *reporters* permetta loro di allargare lo sguardo.

—

Tutte le parti della città, alta e bassa, furono letteralmente inondate. In alcuni punti dalla forza delle acque furono sollevate le pietre del lastrico.

Dalle colline che circondavano la città l'acqua scendeva con veemenza formidabile e impetuosa.

« La vallata di Montebello offriva lo spettacolo di una vera inondazione. Sarebbesi detto che qualche grande fiume avesse rotto gli argini, allagando tutta una vasta distesa di terreno. Tutti i viottoli che conducono a Cattinara da un lato, a Montebello ed al Cacciatore dall'altro, erano ridotti a torrenti. L'acqua, irruente, scendeva, trascinando seco alberi, ed oggetti che non erano stati posti in salvo a tempo. La via Rossetti appariva tutta una fiumana scrosciante.

Alcuni carradori volevano percorrerla coi loro carri vuoti per recarsi al punto franco, ma giunti vicino alla caserma della milizia, i cavalli che sentivano già l'acqua arrivar loro al ventre, si rifiutarono a proseguire, percui i rispettivi cocchieri dovettero staccarli, e, lasciando i carri, andarsene via a cavalcioni dei propri animali. Il torrente di Rozzol straripò allagando tutte le campagne circostanti. Era uno spettacolo pittoresco, che faceva accorrere dalle ville vicine la gente, ammirata dinanzi a quel quadro.

Un episodio comico:

Ad un tratto una massa nera apparve a fior d'acqua, e si udì, nello stesso tempo, un grugnito fortissimo. Era proprio un maiale vivo, che veniva trascinato dall'acqua e con esso veniva trascinato il piccolo recinto di legno che gli aveva servito da stalla. La bestia grugniva sentendosi impotente a lottare colla corrente. Alcuni tentarono di estrarre di là il maiale con pertiche e corde, ma ciò fu loro impossibile causa la violenza della corrente e l'animale fu perciò trascinato fino all'imboccatura del canale sotterraneo e quivi fu tolta ogni possibilità di salvarlo. Poco dopo, mentre i presenti stavano commentando quello strano spettacolo, ecco apparire trascinato dalla corrente divenuta sempre più violenta un grosso tronco d'albero, il quale giunto di traverso all'imboccatura del canale, l'ostruì del tutto. L'acqua allora allagò tutte quelle adiacenze mettendo in fuga le persone colà radunate.

In via Rossetti venne rovesciato il muro della campagna Segrè per un tratto di circa 6 metri. Lungo la via dell'Istria e nelle strade laterali, i muri di cinta delle campagne vennero smossi alle loro basi, e, nel pomeriggio o durante il nubifragio, in parte crollarono.

Gravemente venne danneggiato il ponte della Tesa e il passaggio da quella parte rimase interrotto. »

—

Nei caffè e nelle trattorie la gente dovette fermarsi per ore e ore in piedi sui tavoli.

Il tram fece un servizio ammirabile; solamente in alcuni punti si sospesero le corse per qualche tempo.

—

I danni furono molti; quasi tutti i magazzini e le botteghe vennero inondati.

Guasti non indifferenti subirono le piantagioni al Giardino pubblico, nei giardinetti di piazza Grande, piazza Lipsia, piazza delle Poste e piazza della Stazione, e così a S. Andrea, e lungo la strada di Barcola.

Al settimo chilometro della linea Erpelle, precisamente fra Borst e Draga, si sta costruendo un ponte in ferro perchè in quel punto il terreno è poco solido. La pioggia ne asportò tutto il materiale. Il servizio però non venne interrotto.

L'officina comunale del gas rimase pure inondata.

L'illuminazione pubblica funzionò regolarmente; peraltro in Corso e nell'acquedotto ove i fanali sono a più fiamme ne furono accese soltanto una parte.

I teatri poterono aprirsi con la raccomandazione però di tenere una pressione limitata. Nelle prime ore di sera, come abbiamo detto sopra, causa la mancanza di gas, i motori non funzionavano; perciò al caffè Specchi non si potè accendere all'ora solita.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Ottobre 16 Ore 8 — Termometro 8.8
Minima aperto notte 8. — Barometro 754.
Stato atmosferico: burrascoso
Vento: E. Pressione variabilissima
IERI: burrascoso
Temperatura: Massima 17 2 Minima 9 5
Media 12.735 — Acqua caduta mm. 18
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6 25	Leva ore	15.15
Passa al meridiano	11.52.34	Tramonta	0.57
Tramonta	17. 1	Età giorni	10

Per un dono alla Principessa Elena

in occasione delle sue nozze col Principe ereditario d'Italia.

Ci consta che le sottoscrizioni procedono rapidamente e preghiamo le gentili raccoglitrici di far giungere a Udine le schede complete immancabilmente per il giorno 16, dovendo trascrivere sulla pergamena i nomi delle offerenti. Tutte le donne friulane cui non fosse pervenuta la scheda per partecipare a questa gentile dimostrazione possono indirizzare le offerte all'avv. Emilio Volpe o alla Redazione del *Giornale di Udine, Friuli, Patria del Friuli* che ne pubblicano i nomi.

Sarebbe desiderabile che ogni paese della Provincia apparisse rappresentato da qualche offerente.

Le offerte sono da una lira in su.

Somma precedente L. 648

Raccolte dalla Redazione del *Giornale di Udine*:

Raccolte dal sig. avv. Emilio Volpe: Matilde Heimann L. 5, Vittoria Fanna 5.

In Palmanova:

Maria Lazzaroni Volpe L. 5, Fausta Bortolotti Ferazzin 5.

Totale L. 668

I mutui delle provincie e dei comuni

Diamo il testo della circolare inviata dal Ministero dell'interno ai Prefetti del Regno sulle contrattazioni di mutui da parte delle Provincie e dei Comuni.

Roma, addì 5 ottobre 1896

E' ormai assodato che le gravi condizioni economiche in cui versano gran numero di Amministrazioni provinciali e comunali, sono da attribuirsi specialmente agli oneri derivanti da mutui contratti senza riguardo alla reale potenzialità contributiva di Provincie e Comuni.

Una smodata tendenza alla costruzione di opere costose, spesso di puro abbellimento, ha fatto contrarre impegni che assorbono buona parte delle entrate comunali e provinciali; e ad ogni circostanza sfavorevole nei riguardi finanziari sono costretti gli Enti obbligati a fare nuovi debiti per coprire le eccezionali deficienze, venendosi all'esiziale risultato di dover far fronte a spese d'indole ordinaria con entrate straordinarie, di aggravare oltre ogni limite di equità le condizioni dei contribuenti, d'inaridire le fonti della pubblica ricchezza.

L'Autorità tutoria chiamata per legge ad approvare la contrattazione di prestiti, non ha esercitato il suo ufficio, duole il dirlo, con la fermezza e la prudenza necessarie a frenare le tendenze dissipatrici, ed ha quasi sempre finito col cedere alle insistenze delle Amministrazioni, preoccupandosi più dei loro imbarazzi momentanei e delle effimere agitazioni, anzi che del bene obbiettivo e dell'avvenire degli Enti sottoposti a tutela.

Gli effetti dell'ingente debito provinciale e comunale che si è venuto accumulando richiamano l'attenzione del Governo, il quale studia opportuni provvedimenti per renderli più tollerabili ai contribuenti e meno dannosi alle Amministrazioni; intanto, è indispensabile fermar queste sulla china rovinosa, ed a tale fine s'invoca il concorso dei signori Prefetti e delle Giunte provinciali amministrative.

La legge comunale e provinciale, con le disposizioni contenute negli articoli 159, 160 e 208, offre mezzi bastevoli ai Prefetti ed alle Giunte provinciali perchè esercitino una salutare azione a

questo riguardo, quando tali disposizioni siano rigorosamente applicate, perchè oltre le condizioni di rito necessarie alle deliberazioni dei mutui, stabiliscono che questi devono proporsi per oggetto spese di indole straordinaria ed obbligatoria con la dimostrazione, trattandosi di lavori, del loro ammontare, mediante perizie approvate dal Genio civile, ovvero il soddisfacimento di debiti liquidi ed esigibili, contratti anteriormente al 1889 e che sia data dimostrazione del modo di ammortamento e dei mezzi pel pagamento degli interessi.

In armonia a queste disposizioni la Giunta provinciale pei mutui dei Comuni ha un largo potere di apprezzamento economico, pel quale, esponendone i motivi, può rifiutare la sua approvazione a quei prestiti che, forse guardati superficialmente, sembrerebbe riunissero le condizioni volute dalla legge, ma che rigorosamente studiati, stabiliscono oneri troppo gravosi e compromettono il regolare andamento finanziario dei Comuni.

Dato poi che le Giunte credano di accordare la propria approvazione, esse possono e debbono stabilire quelle condizioni che ravvisano adatte a garantire la esatta erogazione dei mutui, delegando il Prefetto per la esecuzione. Poichè altra fonte di disordini e di danni si è frequentemente riscontrata nel fatto che i Comuni facendo servire le somme mutuate a scopi diversi da quelli per cui contrassero i mutui, e così inconsultamente spendendole, si sono trovati aggravati di debiti e senza conseguire quei fini che unicamente giustificavano gli stessi debiti.

La Giunta provinciale, che conosce le peculiari condizioni dei Comuni, è bene in grado di stabilire caso per caso le condizioni dell'erogazione dei mutui, esigendo maggiori garanzie per quelle Amministrazioni il cui andamento non è completamente regolare; di queste condizioni si può avere esempio nell'articolo sette del Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1887, n. 4791, sui mutui di favore per opere edilizie e di risanamento.

Dal canto loro i signori prefetti dovranno porre a disposizione delle Giunte provinciali tutti gli elementi opportuni perchè queste possano fare con ogni cognizione i loro apprezzamenti, ed annulleranno poi, senz'altro, quelle deliberazioni relative a mutui che risultassero evidentemente contrarie alla legge.

Intanto si compiacciano comunicare la presente alle rispettive Giunte provinciali.

Pel ministro: ASTENGO

Società Operaja Generale di Mutuo Soc. ed Istruzione in Udine

Un operaio licenziato per mancanza di lavoro da da uno stabilimento della città, munito di certificati dei servigi prestati per otto anni, si rivolge alla società perchè gli procuri collocamento.

Si porta a pubblica notizia la richiesta nella speranza che i desideri di quell'operaio appoggiato dalla Società vengano da qualche concittadino assecondati.

La Direzione

La commedia dell'orologio

Ci scrivono:

Non è il titolo di un lavoro rappresentato o da rappresentarsi al Teatro Nazionale, bensì l'insieme dei *tramolla* di quella benedetta *Commissione per la conservazione dei monumenti* che, come l'Araba Fenice, « che vi sia ciascun lo dice — dove sia nessun lo sa ».

Nel mentre a Venezia, anche i colombi di piazza si preoccupano per ridare al quadrante dell'orologio l'antica fisonomia; a Udine, dopo maturi studi e diuturne elucubrazioni, si pensa di fare una seconda edizione riveduta e corretta del famoso orologio di Piazza S. Giacomo, con relative ore trasparenti in... *passe partout* dorato.

Del resto, è naturale che l'indefesso studio sulle decorazioni esterne del Palazzo Spinotti, ex Caimo-Dragoni, abbia indebolito le facoltà visive dei componenti la Commissione, al punto di sentire il bisogno di un quadrante luminoso per veder l'ora di andar a.... dormire.

L'om des oris.

Avviso per le signore

Per maggiore comodità delle signore, il sottoscritto (in Via Cavour, nei locali del Municipio) ha impreso *una vendita* di articoli da signora e specialmente *Mantelli e Paltoncini*.

Avendo di questi fatto un forte acquisto, avverte che li può cedere a *prezzi convenientissimi*.

Si invitano le signore — prima di provvedersi per la prossima stagione — di visitare detto deposito.

Tutti gli articoli recano il *prezzo fisso*.

G. Marchi

Notizie delle piene

Piove, piove e piove.

Ecco la cronaca di questo tempo d'inferno.

E dire che non c'è nessuna speranza perchè si rimetta al buono!

Il Tagliamento all'idrometro di Venzone alle ore 9 di stamane segnava m. 1.40; a Latisana m. 5.18.

A Chiasis tra Villa Santina e Ovaro è avvenuto un abbassamento della strada, per 100 metri.

Tra Forni di Sotto e Forni di Sopra è caduta una frana.

Si lavora alacremente per aprire il passaggio ... in una parte che nell'altra.

Strascichi d'una Sagra

Ieri comparvero davanti al Pretore del II Mandamento certi Cisilino, Cragno Maria e De Cecco, conduttori d'osterie nel paese di Pantianico perchè nel giorno della sagra furono messi in contravvenzione dai R.R. Carabinieri di Pasian Sch. non avendo all'ingresso dei loro esercizi tenuto acceso il fanale d'obbligo.

Li difendeva il giovane e valente avvocato Buttazzoni, il quale con squisito raziocinio e con eloquente parola riescì a metter in rilievo tutte quelle circostanze di fatto, che servivano a diminere la contravvenzione imputata, e il Pretore accogliendo intieramente le conclusioni della brillante difesa dichiarava non luogo a procedere in confronto delle tre summenzionate persone per inesistenza di reato.

Un'artista di canto, nostra concittadina, applauditissima a Padova.

Martedì scorso ebbe luogo un grande concerto di beneficenza al Circolo filarmonico di Padova.

Fra gli artisti che si produssero viene molto lodata la signora Peressini di Udine.

Ecco quanto si legge in una corrispondenza inserita in un giornale di Venezia:

« Un applauso caloroso, insistente accolse al suo primo apparire la simpatica ed egregia signora Peressini, che ottenne poi un vero trionfo.

Essa miniò la splendida « serenata » del Gounod, che dovette poi replicare, e quindi eseguì magnificamente col Pittarello il duetto della « Favorita ».

Ma dove l'esimia artista sollevò addirittura l'entusiasmo fu nella romanza del Mascagni « M'ama — Non m'ama » che cantò divinamente, tanto che le fu richiesto il « bis », che venne poi gentilmente accordato.

In conclusione, quella dell'altra sera fu una vera rivelazione, poichè, aggiungiamo perchè non lo sapesse, che la sig. Peressini è una debutante.

Indubbiamente, essa ha dinanzi a sè uno splendido avvenire artistico, il che torna ad onore del suo maestro l'egregio dott. Giordano Ruzza, il quale pure ebbe ovazioni entusiastiche e ripetute chiamate.

Notiamo ancora per la cronaca che alla signora Peressini vennero offerti una splendida cesta di fiori ed un gioiello. »

Bollettino Giudiziario

Del Missier, giudice a Pordenone, è tramutato a Firenze.

Signorina educata

d'ottima famiglia, desidera collocarsi come dama di compagnia; conosce bene i lavori femminili e la lingua francese; accetterebbe d'essere istitutrice di bambini dai 6 ai 12 anni.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Gli agenti del tram non sono pubblici ufficiali

Una massima importante fu affermata dalla Corte d'appello di Bologna nell'udienza dell'8 corrente.

Il tribunale di Busto Arsizio aveva ritenuto che gli impiegati della tramvia a vapore Milano-Gallarate fossero pubblici ufficiali, secondo l'articolo 207 del Codice, ed alle offese contro i medesimi applicava sempre le gravi sanzioni dell'oltraggio, cioè la pena della reclusione.

Si trovavano in questo caso, qualche mese fa, alcuni giovinotti di Legnano, i quali, in seguito ad un diverbio avuto col capotreno della tramvia, denunciati da questo, vennero dal Tribunale condannati per oltraggio alla reclusione per giorni 25, multa, ecc.

Intervenuta in seguito la desistenza della querela, appellarono davanti alla Corte di Milano, sostenendo che gli impiegati della tramvia, non sono ufficiali pubblici.

La Corte fu di questo parere, accogliendo l'appello, secondo le stesse conclusioni del Procuratore generale, dichiarando non perseguibili d'ufficio i reati di tale natura contro gli agenti del tram.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Nazionale

Nella cronaca teatrale di ieri, non fu menzionata che la produzione *Carcere preventivo* di Leopoldo Marenco, ebbe una buonissima interpretazione da parte degli esecutori, che costituiscono il fiore della Compagnia Emanuel-Gatti. La gentile sig.ra Kirmayer, già conosciuta per le sue doti artistiche, la sig.ra Franza appassionata ed elegante attrice, il coscienzoso e distinto sig. Sclaniza coadiuvarono nella esecuzione il Direttore sig. Gatti che fece risaltare tutti i pregi di cui va adorno il geniale e fine lavoro del Marenco.

—

Iersera affollatissimo il Teatro per la serata d'onore del brillante signor Bratti, che s'ebbe continue ovazioni, specialmente nel monologo « Sentinella all'erta ».

Eccellente pure l'esecuzione da parte degli altri attori tra i quali meritano d'esser ricordate la signorina Kirmayer, la signorina Scheggi e il sig. Sclaniza.

Questa sera l'applauditissima Commedia *Giosuè il guardacoste* e la Farsa *Ateone l'infanticida.*

AVVISO

Il sottoscritto macellaio in Via Mercerie N. 6 Udine avverte la numerosa sua clientela, che a datare dal 17 ottobre corr. porrà in vendita Carni di Manzo e Vitello Iª qualità ed a prezzi convenientissimi.

GIUSEPPE BELLINA.

Ringraziamento

La famiglia Mainardi di Goriz ringrazia vivamente tutti i gentili che vollero prender parte al tristissimo lutto dal quale fu colpita e prega di scusare le eventuali involontarie ommissioni.

L'altro giorno è morto a Torino il marchese

VINCENZO de BASSECOURT

tenente generale della riserva.

Il generale de Bassecourt fu da prima deputato del collegio di Cividale e poi, per due legislature, del collegio plurinominale di Udine (II).

Fu un gentiluomo nel vero senso della parola, un deputato onestissimo e diligente.

Alla famiglia mandiamo le nostre più sincere condoglianze.

Telegrammi

Si attendono notizie da Nerazzini per il 2 novembre

Roma, 15. Al Ministero della guerra attendono pel due di novembre il primo telegramma di Nerazzini intorno alle prime trattative per la pace e si ritiene che Nerazzini possa condurle a termine in breve tempo.

A Londra non ci si crede

Londra, 15. Nei circoli politici e diplomatici non si presta alcuna fede al dispaccio da Washington circa il preteso ordine impartito a Terrell di imbarcarsi a Smirne sull'incrociatore *Bancroft* per Costantinopoli.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 16 ottobre 1896

	15 ott.	16 ott.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94.25	94 —
» fine mese sett.	94 45	94.15
detta 4 ½ »	102 75	102 80
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	93	93 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	295 —	296 —
» Italiane 3 %	287 50	287 50
Fondiaria d'Italia 4 %	492.	492 —
» » » 4 ½	499 —	499 —
» Banco Napoli 5 %	405 —	410 —
Ferrovia Udine-Pontebba	463	463 —
Fond Cassa Risp Milano 5 %	510 —	511 —
Prestito Provincia di Udine	102 —	102
Azioni		
Banca d'Italia	723	722
» di Udine	115.	115 —
» Popolare Friulana	120 —	120 —
» Cooperativa Udinese	33 —	33.—
Cotonificio Udinese	1300	1300 —
» Veneto	278	276 —
Società Tramvia di Udine	65	65
» ferrovie Meridionali	640	639.—
» » Mediterranee	503 50	502 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	106 90	106 90
Germania »	132 20	132 20
Londra	26 92	26 91
Austria - Banconote	224 25	224 25
Corone in oro	112 —	112 —
Napoleoni	21 37	21 37.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88 35	88,65

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 16 ottobre a **106.94.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

LA PIÙ EFFICACE

I molti usi terapeutici ai quali si presta l'olio di fegato di merluzzo sono ormai così generalmente noti che parlando dell'Emulsione Scott basta talvolta spiegare soltanto i vantaggi che essa ha sull'olio semplice per definirla.

I vantaggi dell'Emulsione Scott sull'olio di fegato di merluzzo al suo stato naturale, sono i seguenti: facile digeribilità e assimilazione, grato sapore ed effetti più pronti.

In tutte le forme di tubercolosi, scrofola ed anemia, nell'estenuazione organica e nella decadenza delle forze vitali, vi è assoluto bisogno d'olio di fegato di merluzzo sotto forma di Emulsione Scott altrimenti non potrebbe essere digerito.

Riportiamo in merito il certificato seguente che conferma le nostre conclusioni:

30 settem. 1895.

Dott. Cav. L. RASPOLINI - Spezia

Avendo avuto occasione per molto tempo di usare la vostra pregiata Emulsione e di controllarne i benefici effetti in una gran parte della mia clientela privata ed in quella del pubblico dispensario infantile da me diretto, posso dichiararvi:

1°. che l'Emulsione Scott per la sua composizione è facilmente presa e digerita dai bambini ed ha un'azione terapeutica superiore all'olio di fegato di merluzzo;

2. che i risultati da me ottenuti colla vostra Emulsione nella rachitide, nella scrofola, nell'atrepsia, nella cachessia sifilitica e nelle bronchiti catarrali lente, furono ottimi.

Così pure aggiungerò che in alcune malattie degli occhi, della pelle e del sistema nervoso dipendenti dalle sunnominate affezioni si ottiene assai presto la guarigione coll'Emulsione Scott, dopo avere a lungo ed inutilmente adoperato altri medicamenti.

Dott. LUIGI RASPOLINI
Specialista per le malattie dei bambini
Direttore del Dispensario Pediatrico
della Misericordia
Piazza Chiodo, 2 — Spezia.

L'egregio dott. Raspolini preferisce **EMULSIONE SCOTT** a tutti gli altri medicamenti che, esso dice, « furono a lungo ed inutilmente adoperati. » Questa dichiarazione ha un valore considerevolissimo perchè basata sopra una lunga serie di esperienze comparative sopra forme diverse di malattie esaurienti. Quale miglior sanzione potrebbe avere il preparato Scott?

Chiamiamo seriamente l'attenzione del pubblico sulle imitazioni dell'Emulsione Scott che talvolta vengono offerte; sono miscele di nessun valore inefficaci e sovente anche dannose. Qualche venditore insisterà offrendo una sua imitazione dicendo che è uguale al prodotto genuino, dirà anche che è migliore — ma quando mai un prodotto imitato può essere uguale a quello genuino? Il fine di una contraffazione è sempre quello d'ingannare; in guardia dunque, e tengasi presente che la vera Emulsione Scott si può sempre distinguere dalla sua marca di fabbrica. Questa rappresenta un uomo portante sul dorso un grosso merluzzo, ed ogni flacone genuino ne è rivestito sulla fasciatura esterna.

Scuola Tedesca

per bambini e bambine. Corsi serali di lingue straniere. L. 5 mensili.

Rivolgersi al *Giornale di Udine.*

Da vendere

Presso il sottoscritto che abita lungo il Viale Venezia al n. 11-39 casa Giacomelli, trovansi in vendita fusti di vino usati di qualsiasi capacità ed a prezzi convenientissimi.

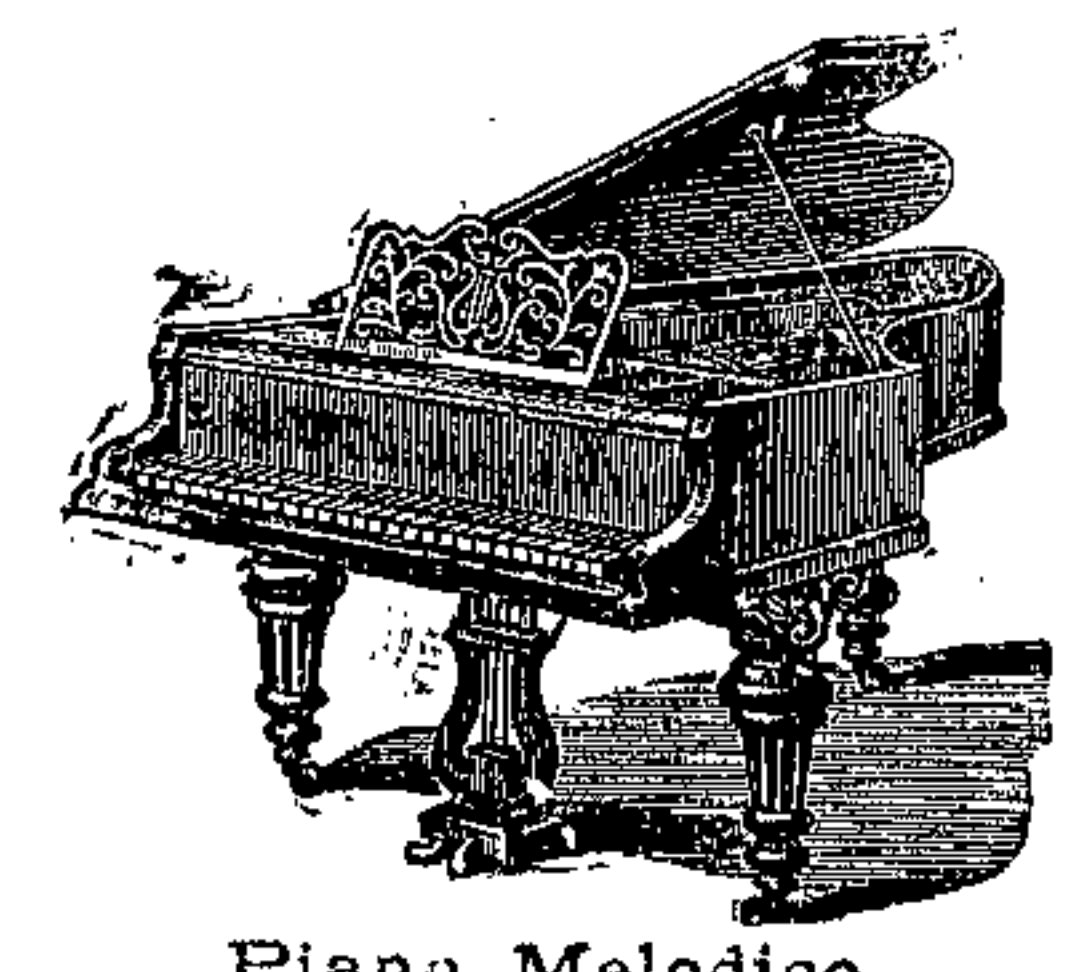
DANIELE MICHELONI

GRANDE DEPOSITO PIANOFORTI ed ARMONIUMS

DI

L. CUOGHI

UDINE - Via Daniele Manin N. 8 - UDINE

NOVITÀ

Piano Melodico

Vendita - noleggio - scambio

accordature - riparazioni - trasporti.

Noli da L. 3 a L. 10

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova:

Pel **Plata**, l'8, 22 e 28 d'ogni mese.

Pel **Brasile**, il 12 d'ogni mese.

Linea all'**America Centrale**, il 1 di ogni mese.

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di Iª e 2ª classe.

» Via Andrea Doria, 64, 66, 68 Rossi per passeggeri di 3ª classe.

Subagenzia in Udine signor **Nodari Lodovico**, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE, Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Trovasi presso i principali esercenti

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dott. **Caccialupi**, cav. prof. **G. Magnani**, cav. dott. **G. Quirico** in congresa, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni, catarri di qualunque forma.

Premiata con **otto medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore** e con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre - ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Riapertura di una Trattoria

La sottoscritta avvisa che ha riaperta la rinomata *Trattoria alla Terrazza* in via Zanon.

Prezzi modici, vini scelti, e buone qualità dei cibi la lusingano di una numerosa clientela.

Benedetta Prandini

Il Dott. VITTORIO COSATTINI

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale *Specialista per le malattie dei bambini*, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

CAFFÈ RESTAURANT FERR.

UDINE

Menù dei piatti speciali per la sera

Oggi venerdì 16 ottobre

Cucina calda sino alle ore 22

Tortellini al consumè
Coscia di bue brasata con patate all'inglese
Costolette di vitello con piselli
Filetto di maiale alla Perigord
Cavoli fiori con tartufi
Frittura di pesce mista

Dolci

Crema versata al maraschino
Strudel di mele
Torta di mandorle

C. BURGHART

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

I gatti

piangono sinceramente e sono ridotti in uno stato miserando per causa del

TORO-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani.

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

SEMINE AUTUNNALI

Frumento di Cologna selezionato

100 K. L. 32. — Un pacco postale di 5 chili L. 3.

.... ebbi una produzione variante fra li 20 e i 26 quintali all'ettaro.

Ponzano Monferrato, 25 luglio 1896.

Conte COMPRENDON D'ALBARETTO

.... è qualità che va molto apprezzata per la precocità nella maturanza, pregio che per noi agricoltori deve tenersi in alto calcolo.

Cascina Besozza (Milano) 18 luglio 1896.

CARLO ROSTI

.... credo che sia fra tutti i frumenti per collina il più adatto sia per anticipata maturazione come per reddito e bella qualità.

Mania (Saluzzo) 23 luglio 1896. G. SALVATORI

Frumento Noè (*Bleè Noè*). 100 Kili L. 32. — Un Pacco postale di 5 Kili L. 3.

.... il grano Noè mi ha fruttato il 28 per uno.

Pietrasanta, (Lucca) 17-7-1896. Ing. A. RICCI

.... consiglio a non seminare che grano Noè.

Pecetto Torinese, 10-7-1896. Comm. P. G. RHO

Frumento Rieti Originario. 100 Kili L. 36. — Un Kilo lire 0.45.

Frumento Nostrano scelto. 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0.35.

Avena Gigante a grappoli. 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0.40.

Avena delle Saline di Francia. 100 Kili L. 30. Un Kilo L. 0.40.

Avena Patata di Scozia. 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0.35.

Segale Nostrana. 100 Kili L. 25. — Un Kilo L. 0.35.

Trifoglio incarnato.

È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle **Stoppie** del Frumento, Segale o Granoturco.

Nelle **Stoppie** non occorrono arature nè lavori speciali, perchè questa Semente vuol essere sparsa sopra terreno duro e battuto e non terreno lavorato recentemente. Pianta rusticissima, non soffre i geli più intensi. — Al principio di primavera si avrà un'unica falciatura copiosa e di ottima qualità.

Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per ettaro.

Per un ettaro di terreno occorrono 25 Kili di Semente.
Costo di 100 Kilogr. L. 60. — Un Kilo Cent. 70
Un pacco postale di chilogr. 3 L. 3

VECCIA VELLUTATA.

Seminare in autunno, si falcia in Marzo-Aprile.
Produzione 500 quintali di foraggio verde all'ettaro.
Terreni poveri o poco fertili.
Da soli 2 anni introdotta in Italia, è stata riconosciuta come la migliore pianta foraggiera sia per produzione che per qualità.

Per un ettaro di terreno occorrono 60 chili di semente.
Costo di 100 Kili L. 60. — Un Kilo cent. 70.
Un pacco postale di 3 Kilogr. L. 3.

Sementi d'Ortaggi: (da seminarsi in Autunno)
Carote, Cavoli, Verze, Cavoli-broccolo, Cavol-fiore, Cicoria Cipolle, Fave, Indivia, Lattughe, Piselli, Ravanelli, Spinacie, etc. etc. — **Cassetta con 25 qualità L. 6.**
Sementi di fiori, da seminarsi in autunno. — **Cassetta con 20 qualità L. 3 50.**
Bulbi di Giacinti, L. 2 50 alla diecina.

Piante da frutta e di rimboschimento

Fratelli Ingegnoli - Stabilimento Agrario Botanico
Corso Loreto, 50, MILANO

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
CHIEDERE CATALOGO 1896
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorghi, 41 - Udine

Mostra di Biancheria confezionata

RICAMI E MERLETTI

Premiata con Medaglia d'argento all'Esposizioni riunite di Milano 1894

Alcune operaie udinesi espongono i loro lavori nel negozio che hanno aperto in Via Bartolini, allo scopo di ricevere commissioni e di vendere i lavori esposti. — Gran assortimento di MERLETTI A FUSELLI — COLLARI per bimbi — PELLEGRINE E PUNTE per vestiti da signora — GUERNIZIONI per mattinè e vestaglie — QUADRI per fazzoletti — SPRONI per camicie. — Si assume qualunque lavoro in MERLI A FUSELLI. — CAMICIE e LENZUOLA ricamate, svariati capi di BIANCHERIA guerniti con merletti e ricami a prezzi modicissimi. — CAMICIE da donna da L. 2.40 in più — MUTANDE da donna da L. 1.75 in più. — SOTTANE da L. 3 25 in più Si assumono commissioni per corredi e per qualsiasi lavoro d'ago. Deposito di tele di lino e di cotone, di brillantini, di frustagni, di creep, di merletti e ricami a macchina.

Si danno lezioni di merletti e di ricamo.

Tutti possono visitare la Mostra senza obbligo di comperare.

A richiesta si spedisce catalogo gratis.

Scrivere a: **Maria Federicis Beltrame.**

Manuale del CACCIATORE

In vendita presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere

Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Volete la Salute ?

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà coi benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894).

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, valè a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Ditta Albino Pichetto Successore

Via S. Quintino 9 Torino

Chiusure scorrevoli in acciaio ondulato — Facciate completamente in ferro verniciate a fuoco. Lavori artistici in ferro battuto in qualsiasi stile — Serrature di sicurezza

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso e bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 50 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE
PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

ELIXIR SALUTE

Ricostituente - Tonico

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

a L. 2.50 la bottiglia.

Nuova scoperta

Tintura Egiziana

ISTANTANEA

per tingere Capelli e Barba in castano e nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; l'**unica** priva di nitrato d'Argento, di Piombo, di Rame, ecc.; la **sola** che ridona il primitivo e naturale colore ai **capelli** ed alla **barba** istantaneamente senza macchiare la pelle, nè la biancheria; **nessun'altra tintura** può dare tali mirabili risultati; **nessuna tintura** agisce senza lasciarne le traccie; **nessuna tintura** è di così facile applicazione.

Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato

Prezzo della scatola modello grande L. 4,—
» » » piccolo » 2,50

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

ANTONIO LONGEGA S. Salvatore N. 4825 - VENEZIA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del « *Giornale di Udine.* »

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano al prezzo di lire UNA il pacco.